

Sabato torna l'azzurro

La nazionale si è radunata a Roma priva di molti titolari. All'appuntamento metà squadra si è presentata in ritardo: i sampdoriansi «dirottati» da una goliardata di Viali. Probabili sorprese in formazione: dentro Fuser o Lombardo

L'armata Branca Vicini

Si è radunata al centro «Borghesiana» di Roma la Nazionale dell'emergenza: mancano infatti all'appuntamento una decina di giocatori che Vicini ha dovuto rimpiazzare anche con convocazioni a sorpresa (Erano, Fuser). Intanto la partita con Cipro, la terza sulla strada delle qualificazioni europee, si avvicina (sabato a Limassol). L'avversario è modesto, ma il ct è preoccupato.

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. «Bisognerà stare attenti a una squadra di rispetto come Cipro». Nessuno si offende, ma ieri si è sentita anche questa parola di Angelo Greco, pensiero di chissà quanti altri. Non è difficile ipotizzare nel lotto dei più spaventati il nostro commissario tecnico al primo giorno di raduno della Nazionale. Azeglio Vicini aveva infatti un'aria afflitta da mille cattivi pensieri amplificata da un mesto sorriso di circostanza. Gli esperti in dietrologia l'avevano messo già sul tappeto: occhio che con Cipro non si vince da 17 anni, occhio che sette anni fa a Limassol finì in pareggio (1-1). E occhio alle maledette coincidenze: anche allora era la terza partita di qualificazione europea, anche allora gli azzurri avevano pareggiato le prime due partite. A tutte queste cose, forse, il ct pensava a mezzogiorno passato, accorgendosi fra l'altro che molti dei suoi convocati (sette per l'esattezza) non si erano ancora presentati all'appuntamento fissato alle 12 in punto e, fra questi, ce n'erano ben due alla prima chiamata azzurra, Erano e Lombardo. Non stupisce, Vicini, che nel ritardo c'è un campione del grande azzurro, Gianluca Viali. Una telefonata mandarina («Serena è influenzato il Ct mi ha convocato per sostituirlo Pas-

satemi a prendere parte con voi») che ha fatto perdere ai giocatori della Samp l'aereo per Roma. Giunti sotto casa di Viali i giocatori si sono sentiti dire al colosso: «Sono in ritardo, avviatevi, vi raggiungerò in taxi». Sulla strada per l'aeroporto ci si è messo anche un ingorgo, così i giocatori della Samp, con il genoano Erano non sono riusciti a prendere l'aereo delle 9 e 50 su cui erano prenotati.

«Giocatori interessanti», spiegava nel frattempo in conferenza stampa Vicini riferendosi a Lombardo ed Erano, due dei ritardati e a Fuser, l'altro nome nuovo, e comunque per arrivare a diciotto nomi, qualche sorpresa ci doveva pure essere. Fuser è grintoso e combattivo, fa il caso nostro. Lombardo è in un grande periodo di forma e nel suo ruolo mi dà più garanzie di Bianchi e Di Canio, altri nomi sul mio tappeto. Erano è il simbolo felice del Genoa. Ho preferito chiamare loro piuttosto che ripescare Fusi e Franchini, la Nazionale guarda al futuro. «E poi ha risposto il ct a chi gli chiedeva spiegazioni sulla mancata convocazione di un certo numero di giocatori: «Viali è stato dirottato a Bari per rimpiazzare Maldini e De Agostini contro Cipro rimpiazzando un difensore per inserire un centrocampista in più».

All'ordine del giorno c'erano però altre due questioni: la mancata convocazione di Viali e il forfait contemporaneo di altri due milanesi, Barelli e Donadoni, da taluni giudicato «gratuito» o non chiaramente giustificato. Nemmeno un mese fa il ct parlò di «cambiamento di piano» di Viali, ndr), mentre uno dei debuttanti (Fuser o Lombardo?) sarà in campo fin dal inizio. Lo ha detto sempre con quel sorriso mesto ma non chissà, a quelle undici «assenze giustificati», bel regalino, tutte in una volta proprio a Natale. O alla sua casa di Brescia, in via Cipro ohibò, a tra imbarazzante coincidenza.

Mancini polemico Zenga nervoso Berti «rapinato»

ROMA. Comiche in azzurro all'ora dell'appuntamento manca mezza squadra, ma questo è ancora niente, anche se l'arrivo dei giocatori a grappoli, alla spicciolata, con ritardo perfino clamoroso, sembra piuttosto l'arrivo di una tappa di montagna del Giro d'Italia. Ogni tanto anche qui ci sono gli informatori che fanno il punto della situazione: quelli di Genova e Samp hanno perso l'aereo, Riva non arriva perché è assente, Baggio non si capisce perché non si faccia vedere ancora all'orizzonte, idem per Schillaci poco puntuale rispetto all'anno scorso anche quando non si parla di soli gol

Ogni taxi è una potenziale sorpresa avrà un «contenuto» miliardario o un contenuto qualunque? Nel frattempo si vede Zenga alle prese con un fotografo «Damm subito quel rullino, furbetto, non sono mica nato ieri». Il flash lo aveva sciolto in atteggiamento gentile con una ragazza una fan, nemmeno troppo carina, forse il motivo è quello, ma il portiere è categorico, «niente pubblicità di questo tipo che fa, lavori per Novella 2000».

Ecco Nicola Berti, arriva dall'aeroporto con un taxi «abusivo» richiesta del conducente 200mila lire per il disturbo «Ehi, sono Berti, mi farai lo



Mancini attento con scelta di Viali. Sabato per lui ci sarà sicuramente soltanto posto in panchina

scontato». Ma è giornata di brividi anche per i tassisti veri: quello che scorta Baggio e Schillaci, traguardo della «Borghesiana» tagliato alle 13.30 vede i due campioni schizzare via in un baleno. «Ahò, so novanta mila lire. Chi me paga?». Alle due del pomeriggio Gigi Riva annuncia i genovesi «Saranno qui fra mezz'ora, si sono fermati all'aeroporto a mangiare qualcosa». I tempi slittano da Genova arriva la notizia di uno scherzo di Viali. Lunedì sera Gianluca ha telefonato a Mancini. «Domattina passatemi a prendere da casa, Serena ha l'influenza, Vicini mi ha convocato», poi è andato a cena con Mannini e anche lì ha ripetuto

la burla. Così ieri mattina Viali avrebbe fatto perdere venti minuti ai compagni che lo aspettavano sotto casa «Vi raggiungerò all'aeroporto, ho fatto tardi». Morale: un ingorgo sull'autostrada fa perdere altro tempo all'equipaggio blucerchiato, ritardo assommatto ad altro ritardo e l'aereo per Roma delle 9.50 decolla senza aspettare Rivediano due ore dopo l'arrivo, le due e mezza passate, Mancini (in odore di esclusione per sabato) parte con una polemica a distanza con Boskov: «Vicini stavolta ha ragione a considerarmi fra gli accantati visto che nella Samp ho ripreso a giocare in

quel ruolo. Non capisco ad inizio campionato, quando stavo a centrocampista, l'esperienza funzionava bene. E poi non capisco neppure perché si è comprato Branca per farlo stare in panchina».

Felici i volti nuovi Lombardo. «Un grazie a Vicini e anche a mio padre è stato lui a permettermi di giocare a pallone, viceversa farei ancora il barista al mio paese, Zelo Buon Persico». Fuser è convinto di «vincere segnando un gran gol a Zenga». Erano, «Spero che con me arrivi presto in azzurro altri giovani come Rutolo e Carra». Prima giornata azzurra, gli è sipario. □FZ

Under 21 in amichevole con Cipro Maldini timoroso



«Ormai in Europa sono rimaste indietro solo le rappresentative maltesi, Cipro ha fatto progressi: quindi non è proprio il caso di sottovalutare i nostri avversari». Va bene la prudenza, ma questa volta il ct della nazionale under 21 Cesare Maldini sembra avere un po' esagerato. Gli azzurri affrontano oggi in un incontro amichevole i pari età ciprioti alle 13.30 sul campo di Lamaca (Cipro). L'Italia scenderà in campo con questa formazione: Antonelli, Malusci, Favalli, Monza, D. Baggio, Verga, Lantignotti, Albertini, Maniero, Conni (nella foto), Orlando.

Olanda e Spagna partite «europee» Nuova Germania al debutto

Si disputano oggi due partite valide per la qualificazione alla fase finale dei campionati europei di calcio. Nel sesto girone l'Olanda affronta Malta in trasferta. Per i tulipani, guidati da Gullit e Van Basten, l'imperativo categorico è vincere, anche in considerazione della recente sconfitta con il Portogallo. La Spagna di Luis Suarez gioca a Siviglia contro l'Albania in un incontro del primo girone. La formazione iberica punta a una «goleada» per poter eventualmente sfruttare la differenza reti nei confronti di Francia e Cecoslovacchia. Da segnalare, infine, la partita amichevole fra la «nuova» Germania e la Svizzera. La formazione campione del mondo schiererà un solo giocatore della ex Rdt. Si tratta di Matthias Sammer, un centrocampista dello Stoccarda fino all'anno scorso della Dinamo Dresda.

Bologna lottato Poli e Detari sotto i ferri Un caso Iliev

Continua il momento sfortunato del Bologna, due giocatori sotto i ferri e il comparsa di un caso che sembra risolto. Fabio Poli è stato operato ieri al ginocchio sinistro e dovrà rimanere lontano dal calcio per tre mesi. Il chirurgo, dottor Maracci, è intervenuto sul legamento collaterale interno del giocatore Dopo Poli, Detari. L'asso ungherese ha deciso di farsi operare al ginocchio dopo essersi sottoposto senza esito ad una lunga terapia. L'intervento chirurgico verrà eseguito, molto probabilmente già nella giornata di domani, dall'equipe olandese del professor Mar. Anche per Detari si prospetta un'assenza dalla squadra di circa tre mesi. Intanto, il Bologna rischia di dover tornare ad occuparsi di Iliev. Il giocatore bulgaro era stato ceduto dopo alcune vicende alla formazione inglese del Leeds. In effetti Iliev si è recato in Gran Bretagna, ma successivamente ha deciso di andarsene. In questo momento si trova con il gruppo della nazionale bulgara della quale è titolare. Secondo alcune voci, il rifiuto di Iliev di giocare con il Leeds potrebbe dipendere da una controversia economica che il giocatore avrebbe ancora in sospeso con il Bologna.

Edberg irregolare Per la Fit il campione è Ivan Lendl

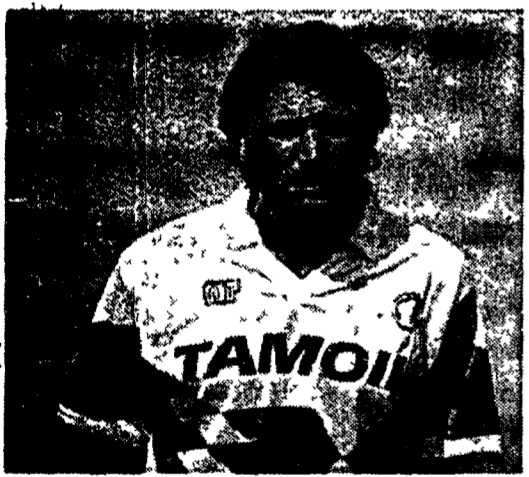
Macché Stefan Edberg, accreditato come numero uno mondiale. La Fit ha incoronato campione mondiale di tennis per il 1990 Ivan Lendl, con i voti di un giurì composto da tre grandi talenti del passato il britannico Fred Perry, l'australiano Frank Sedgman e lo statunitense Tony Trabert. Il loro responso ha consegnato per la quarta volta questo titolo al cecoslovacco. Ma i giudici hanno assicurato che mai in passato la scelta era stata tanto delicata. A far pendere l'ago della bilancia dalla parte di Lendl è stata soprattutto l'irregolarità di Edberg nei tornei del Grande Slam e nella coppa del Grande Slam.

Giunta Conti L'Olimpico si mangia altri 7 miliardi

Lo stadio Olimpico «mangia» ha colpito ancora. La Giunta esecutiva del Coni, riunitasi ieri pomeriggio, ha approvato la delibera per il pagamento di altri 7 miliardi e 200 milioni relativi alle ultime varianti dei lavori eseguiti dalla Cogefar per la completa ristrutturazione dell'impianto romano. Il costo totale è quindi salito a 177 miliardi. In merito alla recente crisi della Federpallavolo, il presidente del Coni, Arrigo Gattai, ha dichiarato che entro qualche giorno sarà data risposta al quesito posto dal presidente del volley Fidenzo, relativo alla data di svolgimento dell'assemblea ordinaria (3 marzo o 2 febbraio 1991).

ENRICO CONTI

Una sfida tutta nerazzurra Un derby senza frontiere tra Inter e Atalanta Frosio: «Peggio di così...»



Per Frosio, allenatore dell'Atalanta, il sorteggio non è stato amico della sua squadra

Sorteggi di Zurigo. Una benevola per Bologna, Juve e Samp nei quarti. Il pericolo Anderlecht per la Roma. Bari sede della finale di Coppa Campioni

Berlusconi-Tapie, sfida tra Vip

Sorrisi e lacrime, dopo il sorteggio dei quarti di finale delle Coppe europee, in programma il 6 e il 20 marzo 1991. L'urna ha «regalato», in Coppa Uefa, il derby Atalanta-Inter. In Coppa Campioni, spicca la sfida Milan-Marsiglia. Quasi sicuramente il Milan, vista la situazione del «Meazza», ospiterà i francesi al «San Nicola» di Bari, dove il 29 maggio 1991 si giocherà la finale di Coppa Campioni.

L'Olympique di Tapie e Beckenbauer, lo scontro tutto lombardo fra Inter e Atalanta, un nome affascinante come quello dell'Anderlecht buoni motivi, questi per infilarsi dentro a questo sorteggio: i quarti di finale delle Coppe europee, svoltosi ieri mattina a Zurigo. A occhio, è andata bene per Juventus e Sampdoria (Legia e Legia Varsavia erano le più deboli del lotto), così cost per Milan e

Bologna (Olympique Marsiglia e Sporting Lisbona), male per la Roma (Anderlecht) mentre è spietato il derby fratricida Atalanta-Inter. Lamentarsi, comunque, a questo punto serve poco quando si arriva nei quarti è difficile pescare un avversario comodo (Samp e Juve, comunque, ci sono riuscite) e con quattro italiane su otto in Coppa Uefa, era praticamente impossibile evitare una

sfida «tricolore». Il match più ricco di suggestioni è stato quello che si tratta di Coppa Campioni, è quello del rossoneri di Sacchi con il Marsiglia di Kaiser Franz. Una faccia a faccia, fra il tecnico della nazionale campione del mondo e il club campione d'Europa e del mondo eppure, all'ultimo momento, potrebbe saltare il futuro di Beckenbauer a Marsiglia è infatti incerto e non è da escludere, a giorni, un suo clamoroso addio. Il campo potrebbe invece regalare calcio raffinato non mancano, nella squadra francese, uomini di classe Dice Sacchi «È forse l'avversario peggiore che ci poteva capitare. Giocherà valdi e ben allenata una squadra da rispettare, insomma». La vera preoccupazione del clan milanista rimane però il campo c'è tempo fino al 22 febbraio, se il «Meazza» dovesse continuare a

essere imprevedibile, per fissare la sede alternativa «La razzolatura delle due arie sembra funzionare, quindi aspettiamo - afferma il direttore generale Galliani - ma sono da escludere Bologna e Verona. Penso a Bari potrebbe essere la prova generale in vista della finale».

Molto soddisfatti, invece, i dirigenti di Samp e Juve. Hanno evitato un derby italiano e squadre pericolose come Barcellona e Manchester Boskov è sincero: «Il Legia era l'avversario ideale, insieme al Liegi. Sono toccate a noi e Juve, perciò possiamo essere soddisfatti. Il calcio polacco per me è una sorpresa a livello di club non ho nessun precedente». Sembra anche Gigi Malinardi: «Era meglio incontrare il Legia, ma il Liegi va bene lo stesso. Un avversario più prestigioso ci avrebbe dato più stimoli, ma sono convinto che giochere-

mo con l'impegno giusto». Coppa, ma non troppo, l'atmosfera in casa della Roma, costretta a sbattere il muso contro un avversario come l'Anderlecht. Bianchi, dalla sua casa di Bergamo, fa il filosofo: «Come sempre abbiamo pescato la più difficile. La partita, comunque, è aperta, per noi sarà fondamentale recuperare gli infortunati. Molto spavaldo il presidente Viola «Va bene così dopo aver fatto fuori il Benfica non dobbiamo più temere nessuno». Voeller non si lamenta: «La cosa più importante era evitare un'italiana. L'Anderlecht è forte, ma nei quarti squadre deboli non esistono».

Il Bologna, infine Parla Radice: «Meglio lo Sporting che un'italiana, sicuro. Però attenzione i portoghesi sanno giocare bene. Peccato, piuttosto, cominciare in casa il ritorno fuori è sempre più rischioso».

Da Lisbona a Varsavia la via per le semifinali

Marsiglia Papin, Waddle e un cocktail di talenti

Un presidente del calcio di Bernard Tapie, padrone dell'Adidas, un tecnico come Beckenbauer, un pool di giocatori Doc composto da Mezza, Papin, Waddle e da quei grandi talenti di Dragan Stojkovic, ora bloccato da un infortunio, ma fuorché di quelli veri avversario davvero scomodo per il Milan questo Olympique Marsiglia. In campionato i «bianchi», benché primi con tre punti sull'Auxerre hanno qualche problema. L'arrivo del tecnico tedesco sembra aver frantumato quegli equilibri che nelle ultime stagioni avevano consentito di vincere due scudetti di fila e approdare alla semifinale di Coppa Campioni. La permanenza di Beckenbauer a Marsiglia è ora in dubbio tutto è affidato ad un faccia a faccia con Tapie, fissato dopo Natale. Contro il Milan, Kaiser Franz potrebbe già non esserci più.

Liegi Una vecchia conoscenza dei bianconeri

Squadra modesta, appena decima nel campionato belga, il Liegi non ha certo un grande curriculum 5 scudetti, 1 coppa nazionale e una semifinale dell'allora Coppa delle Fiere, nel 1963. Con le formazioni italiane, un solo precedente, e proprio con la Juventus Coppa delle Coppe di due anni fa, doppio 1-0 per i bianconeri, con reti di Altobelli. In questa edizione i rossisti di Robert Waseige l'hanno eliminato il norvegese del Viking Stavanger (2-0 e 3-0) e i portoghesi dell'Estrela Amadora (2-0 e 0-1). Gli elementi più rappresentativi sono il 4enne portiere Munaron e i centrocampisti Boffin e Houben. Una curiosità: in difesa gioca un oriundo, il ventinovenne Moreno Giustio.

Legia Non fa paura la reginetta di Polonia

Il Legia Varsavia, avversario della Samp, è una delle squadre polacche più titolate avendo vinto quattro scudetti e nove coppe nazionali. È la squadra di grandi stelle del passato come Deyna, Gadocha, Tomaszewski e Bunco. Attualmente il campionato polacco è sospeso per il periodo invernale. Dopo 15 giornate il Legia è nono con 14 punti in campo europeo ha incontrato il Milan nel 72-73. L'Inter due volte nell'85-86 e nell'86-87 (Coppa Uefa) in tutte le occasioni è stato eliminato. Allenato da Wladislav Stachurski il Legia ha eliminato quest'anno l'Hesperange (3-0 e 3-0) e l'Aberdeen (0-0 e 1-0). La formazione Szczesny, Kubicki, Amur, Jozwiak, Budka, Czykier, Bak, Iwanicki, Modzelewski, Kosecki, Czyzo.

Anderlecht A Bruxelles il color lilla «abbaglia»

I destini dell'Anderlecht si sono spesso incrociati con quelli delle squadre italiane sette sfide, cinque delle quali a favore dei «lilla» di Bruxelles. Due sole sconfitte, quindi, l'ultima delle quali sette mesi fa rimediata dalla Sampdoria nella finale di Coppa delle Coppe. Nella sua bacheca conserva due Coppe Coppe (76 e 78), una Coppa Uefa (83) e due supercoppe (76 e 78). Attualmente, la squadra di De Mos è seconda in campionato, con un punto di ritardo sul Gand. In Coppa Uefa ha finora eliminato il Petrolul Ploiesti (2-0, 2-0), l'Omonia Nicosia (1-1 e 3-0) e il Borussia Dortmund (1-0 e 1-2). I migliori sono il portiere De Wilde, gli attaccanti De Gysse e Van Der Linden e l'arbitro Musonda, ventuno anni appena e molta classe.

Sporting Resta Gomes il pericolo numero uno

Lo Sporting Lisbona è una vecchia conoscenza del nostro calcio, avendo incontrato in quattro occasioni squadre italiane sempre in Coppa Uefa. Dopo aver eliminato nel '63-'64 l'Atalanta e nel '67-'68 la Fiorentina, sono stati bocciati nell'87-'88 dall'Atalanta e l'anno scorso dal Napoli. Quest'anno lo Sporting ha raggiunto i quarti di finale eliminando nell'ordine il Malines (1-0, 2-2), il Politecnica Timisoara (7-0, 0-2) e il Vitesse (2-0, 1-2). Allenati da Marinho Peres, i portoghesi sono attualmente terzi nel campionato lusitano. Lo precedono il Porto (31 punti) e il Benfica (29). La formazione: Ivkovic, Carlos Xavier, Venancio, Miguel, Leal, Litos, Oceano, Douglas, Felipe, Gomes, Cadete.

LO SPORT IN TV

Raidue. 23.10 Mercoledì sport. Boxe, europeo pesi piuma, Di Napoli-Londra.
Raidue. 18.20 Tg 2 Sportsera, 20.15 Tg 2 Lo sport.
Raitre. 15.40 Pallavolo femminile, serie A, 16.15 Hockey su ghiaccio, serie A, 18.45 Tg 3 Derby.
Rete 4. 0.05 il grande golf.
Tmc. Top Sport.
Tele+2. 12.30 Campo base, 13 Bordo nng, 14 Settimana golf, 15.45 Obiettivo sci, 16.45 Wrestling spotlight, 17.30 Calcio internazionale, 19.30 Sportime, 19.45 Tuttosport, 20 Campo base, 20.30 Basket Nba e Football Nfl, 23.15 Bordo ring.

Coppa del Campioni

Spartak Mosca-Real Madrid
Milan-Olympique Marsiglia
Stella Rossa Belgrado-Dinamo Dresda
Bayern Monaco-Porto

Coppa delle Coppe

Legia Varsavia-Sampdoria
Dinamo Kiev-Barcellona
Manchester United-Montpellier
Liegi-Juventus

Coppa Uefa

Bologna-Sporting Lisbona
Brondby-Torpedo Mosca
Atalanta-Inter
Roma-Anderlecht

La partita di andata si giocherà il 6 marzo, quella di ritorno il 20 marzo